

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Centesimi 10

ABBONAMENTI. Anno L. 25 Semestre L. 13 Trimestre L. 7. Abbonati sostenitori L. 40 Abbonati benemeriti L. 60. Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

L'America si pronuncia per la Russia

WASHINGTON, 9. — La stampa americana pubblica un comunicato del dipartimento di stato circa il conflitto polacco. Tale dichiarazione convalida che l'attuale esercito russo è soltanto perché Lenin è alla testa del governo di Mosca, ma che in realtà esso non è che un esercito russo.

Il governo social democratico non derogando dalla sua politica attuale prende le misure che possano essere giudicate necessarie per difendere l'indipendenza del paese, vigilando affinché esso non resti senza difesa. I lavoratori svedesi, ha aggiunto, sono unanimi nel riconoscere la necessità di seguire una tale politica.

Le trattative commerciali russo-danesi sospese

LONDRA, 10. — Un dispaccio da Copenaghen al « Times » annuncia che la commissione danese per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia, di cui sono sospesi i suoi negoziati. Nessuna transazione ha avuto luogo la settimana scorsa e solo piccoli carichi di merci comperati da molto tempo, sono state fatte partire per la Russia.

Sommosse antibolsceviche a Bauk

LONDRA, 10. — L'agenzia Reuter pubblica la seguente informazione: La popolazione di Bauk è in rivoluzione contro il governo attuale che è nelle mani dei bolscevichi e che non riesce a domare le gravissime sommosse che vanno scoppiando. I prigionieri britannici di Bauk non sono ancora liberati e quantunque non manchino di nutrimento né di vestiario essi provano grandi sofferenze.

L'on. Facta soccede a Tedesco nel Ministero delle Finanze

ROMA, 10. — Una nota ufficiale recata: Per motivi di salute, l'on. Francesco Tedesco ha rassegnato le dimissioni dal ministero delle finanze. È stato nominato ministro delle finanze l'on. Luigi Facta che oggi stesso ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re. Subito dopo il giuramento, l'on. Facta si è recato a far visita all'on. Tedesco.

Il lavoro della Camera

ROMA, 10. — La Camera durante il periodo di lavori parlamentari dal 1.º dicembre 1919 al 9 agosto 1920 ha tenuto 91 sedute delle quali 54 col 5.º ministro Giolitti. I disegni di legge presentati nel citato periodo furono 771 di cui 319 durante il 5.º ministero Giolitti. Di detti disegni di legge 52 vennero discussi ed approvati dei quali 49 durante il ministero Giolitti; di 2 fu sospesa la discussione, 7 furono ritirati, 15 decadde, 76 rimasero in stato di relazione, per 296 fu nominato il relatore, 230 rimasero presso le commissioni, 77 rimasero da esaminarsi dagli uffici. Le proposte di legge d'iniziativa parlamentare presentate furono 110, di cui 12 approvate e 11 di esse durante il Ministero Giolitti.

Preparativi pel blocco del Baltico

LONDRA, 10. — Telegrafano da Copenaghen al « Times »: Due incrociatori e quattro destroyers britannici sono arrivati a Copenaghen. Si crede che tali navi debbano partire tra qualche giorno per il Baltico.

Alternativa vicenda

Bei comunicati russo e polacco risultano che i polacchi ebbero un notevole successo con l'occupazione di Brody e Radivilov mentre i russi occuparono Przemysl e Ostrolenka e passarono il fiume Narew. Occuparono pure Ichko.

I bolscevichi rigettano la proposta inglese

VARSAVIA, 10. — Il ministro degli esteri ha ricevuto notizie del rigetto definitivo della proposta inglese ai bolscevichi dell'incontro dei delegati polacchi e russi.

La Svezia preoccupata del bolscevismo russo

STOCOLMA, 10. — Il primo ministro Branting ha parlato della situazione polacca in un discorso pronunciato in vista della campagna elettorale al partito social democratico. Egli ha qualificato la situazione della politica estera come più seria di quel che non fosse da lungo tempo. Ha dichiarato che il governo segue con attenzione gli avvenimenti vigilando a che la neutralità svedese sia osservata per quanto è possibile. D'altra parte ha insistito perché

Il co. De Claricini rieletto Vicepresidente dal Consiglio Prov. di Padova

PADOVA, 10. — Nella seduta di ieri il Consiglio Provinciale rielese il Co. De Claricini alla vicepresidenza, dalla quale carica si era dimesso in seguito ai decreti... surretizi che lo colpivano come sindaco di Moimacco. Il lodo provvisorio sulla condotta del Co. De Claricini verso gli austriaci invasori ha così la prima sanzione.

Il trattato turco firmato ieri

PARIGI, 10. — La cerimonia per la firma del trattato di pace con la Turchia è stata definitivamente fissata per il pomeriggio alle ore 16.

Una nota dell'Intesa alla Germania per la perquisizione dei treni

BERLINO, 10. — I governi dell'Intesa hanno fatto consegnare al governo tedesco una nota la quale protesta contro le perquisizioni nei treni dell'Intesa diretti all'Alta Slesia, facendo osservare che questi modi di procedere sono contrari alle convenzioni ed esprimendo desiderio di vederli cessare.

Il gabinetto britannico studia...

LONDRA, 10. — Il gabinetto britannico si è riunito ieri alle ore 19 sotto la presidenza di Lloyd George per discutere la questione polacca. Esso era al completo.

Dalla Provincia

Congresso delle Leghe coloniche

Per domani giovedì alle ore 10 i consigli direttivi di tutte le leghe affittuari e mezzadri sono convocati a congresso nel teatro del Rioretario in via Tiborio Deciani.

AMPEZZO

Una gita a Sauris. — È la vigilia della tradizionale festa del Patrono di Sauris S. Osualdo. Non bisogna lasciar fuggire quella bella occasione per far conoscenza (o al più alto paese della nostra Provincia. Si organizza la gita. Di buon mattino suona la sveglia e, pronti coi bagagli, colle provvigioni e con un buon Alpenstock, marciamo alla conquista. Dopo parecchie ore di ascesa abbastanza faticosa per sentieri e mulattiere coperte da folti boschi arriviamo sull'altipiano; siamo a 1400 m. sul livello del mare. Che bellezza! che paradiso! Vediamo da lontano adagiati su un pendio velutato d'un verde carico i caratteristici casolari di Sauris, fra cui risalta la biancheggiante Chiesa è un vero paesaggio svizzero. Il sole salito già sulle cime d'oriente sembra balzare col dolce nido. Un ultimo sforzo dei nostri garretti e raggiungiamo la meta. I bimbi, i giovani, gli uomini tutti hanno sul loro volto una nota gaia che ci indica che sono in festa.

Dal bianco campanile discende il suono d'un piccolo campanello unico rimanzuglio della rapacia nemica. Rinfocollati alquanto ascendiamo alla chiesuola ormai stipata di fedeli. È un vecchio edificio appena sufficiente per la popolazione. Dentro i più belli ornamenti sacri fan mostra di sé! Nell'Altar laterale di destra (un vecchio lavoro d'intaglio in legno) giace la pala di S. Osualdo re e martire di buon pennello; più in basso, in un ricco reliquiario, un dito del Santo re, che la tradizione dice portato là da un soldato di Sauris che combatteva nelle file del re di Nortumberland. Abbiamo notato con meraviglia la ricchezza e preziosità degli apparamenti sacri, tutti regali dei signori di Venezia, quando nel 1700 numerosi venivano in Pellegrinaggio in quell'alpestrale santuario. In quella chiesuola col ricordo degli antenati abbiamo pregato ancor noi dirò quasi con miglior raccoglimento; eravamo persuasi di essere più vicini a Dio lassù, lontani dal chiasso del mondo, dove tutto credevamo esser pace e quiete... Eppure fuori della Chiesa c'era la nota della confusione, della rivoluzione sociale. Anche lassù certi figure sono penetrati e nel mentre il sacerdote predicava ai buoni la parola di pace, essi, i figure della rivoluzione, predicavano l'odio, la vendetta. Che disillusione! E notare che eravamo fuggiti per qualche giorno dall'afoso ed irrequieto Friuli sperando di trovare nella preghiera dell'aria dei monti la pace degli spiriti!

Il co. Sforza a Venezia

ROMA, 10. — Stamane il senatore conte Sforza, ministro degli esteri, è partito per Venezia per essere di ritorno a Roma fra due giorni.

A Rittau si ristabilisce l'ordine

BERLINO, 10. — Le truppe della Reichswehr e di polizia sono entrate ieri senza lotta in Rittau. Nella città continuano comizi di operai delle principali fabbriche in cui viene rilevata la crescente tendenza contraria allo sciopero generale. Il comitato dei quindici, si è disciolto ed alcuni suoi membri sono stati arrestati. La situazione pertanto è assai migliorata.

Tutto il mondo è compagno sia che tu pieghi al mare, sia che tu salga ai monti!

CASARSA

Reduci e divorzio. — Caro « Friuli », prendi su questa notizia che forse non starà male sulle tue colonne ospitali. Si tratta di un voto antidivorzista pronunciato da un numero Gruppo di ex Combattenti. Ciò può sembrare strano essendo da tutti saputo che l'on. Gasparotto, guida e lampada, voce e volontà dei combattenti, è un mantengolo o almeno un autentico padrino del progetto Lazzari e Marangoni. Forse anche qualche nostro scettico amico potrà meravigliarsi che una quantità qualunque di Combattenti abbia potuto avere una volontà ed una energia, mentre lui aveva ereditato un'organizzazione di Combattenti dalla coscienza diritta. Purtroppo nel Friuli fu trascurata l'organizzazione dei Reduci associandoli alla grande e fiorente Unione Nazionale Reduci di Guerra, e quando qua e là squillò l'appello da parecchi « si sorrisse » e « volentierissimamente non si fece nulla ».

S. GIOVANNI di Pocegnigo

Per la verità. — Dichiaro io sottoscritto di essere stato interrogato domenica 1.º agosto 1920 nel Municipio di Pocegnigo se sono contento che rimanga Parroco Don Geremia Bomben. Alla mia risposta affermativa mi si fece firmare l'istanza da inoltrarsi all'Autorità per ottenere questa cosa. Oggi invece vengo a sapere che la istanza era contro Don Bomben. Ritiro pubblicamente la mia firma protestando contro l'inqualificabile individuo. Segue la firma, che è di persona notissima a tutto il paese.

CORDENONS

« Scampolo ». — Il Circolo Filodrammatico non si peritò di lanciare al pubblico cordenonese quest'importante lavoro del Nicodemi. I competenti giudicarono benignamente i giovani artisti. Dal canto nostro vogliamo piuttosto ammirare l'audacia dei dirigenti e il fervore degli attori che non si risparmiarono in quest'opera di eccellente educazione qual'è il teatro del popolo. Molto applaudita fu pure la farsa « Agnere l'indeciso » data da fanciulli sotto l'abilissima guida della signora maestra Vagnetti.

OSOPPO

Alla festa, riuscitissima della premiazione scolastica prese parte munificamente Don Pellegrini, anche l'egregio nostro Commissario sig. Giovanni De Cecco il quale a sue spese provvide i libri da distribuire ai premiandi. Quest'atto gentile era doveroso render noto.

CIVIDALE

Il comizio contro il divorzio. — Invitati da un manifestino a mano, diramato dalle presidenze di sedici sodalizi e associazioni di carattere sindacale o economico esistenti nel nostro Comune, e con numero numerosissimi i partecipanti al comizio di protesta contro la progettata legge del divorzio.

VALVASONE

Disgrazia. — Mentre il contadino Pistor Giuseppe riacava con un carretto trainato da un mulo, carico di canne, portandovi sopra il servo Iop ed una bambina, imbrozzata la bestia per lo schiamazzo di alcuni monelli che facevano sulla strada, rovesciava il carretto e il mulo dandosi a precipitosa fuga.

ARTA

L'incendio nella frazione di Cabbia, di cui vi ho ieri telegrafato, che minacciava il paese è stato circoscritto e domato. Interamente distrutto andò solo uno stovolo; le altre case minacciate furono salvate dall'unanime concorso dei terrazzani, e da volenterosi accorsi da altri paesi, fra cui da Sezza con a capo il Cappellano. L'incendio venne causato dall'autocombustione di polvere pirica, nascosta sotto il fieno.

ARTEGNA

Fior di crisantemo. — Nella verde età di 22 anni ritornando da una passeggiata da Gemona nel tratto di strada che passando per Somiceo si dirige su Montenars decedeva improvvisamente il vostro giovane concittadino ex-combattente Bonanni Giulio figlio del noto argentiere signor Bonanni. Venuto in mezzo a noi a villeggiare con la speranza di ossigenare i polmoni logorati dalla lunga penosa prigionia militare in Germania, il poveretto trovò invece la fine dei suoi giorni.

ADONTO

Atti al commercio clandestino. — Giriamo quest'avviso ai pochi, cioè sia detto ad onor del vero, che lusingati da speranze ardite per arricchire si danno a quei commerci clandestini che quasi sempre sono funesti. In questi giorni la benemerita seppia una casa commerciale senza patente ed arrestò il proprietario. Non conosciamo ancora se si tratta di cosa grave. Fra la mercanzia acquistata a buon prezzo vi era una motociocletta del valore di diverse carte da mille.

Dalla Valle d'Arzino

Strade e lavori pubblici. — Riceviamo copia di questa lettera aperta al Commissario del Comune di Vito d'Asio: I sottoscritti, nell'interesse di tutta la popolazione del Comune di Vito d'Asio, dei proprietari gravemente danneggiati per l'inizio delle molte strade rimaste sospese in seguito al passaggio di lavori dal Genio Militare al Genio Civile, di numerosissimi disoccupati che da tempo attendono la ripresa dei lavori sospesi e delle borgate cui le dette strade darebbero l'accesso schiudendole alla vita civile, fanno viva istanza perché, prima di dar inizio a qualsiasi altro lavoro siano compiuti tutti quelli già iniziati sotto il Genio Militare, dichiarando di opporsi, occorrendo, col più energico modi alle provocazioni proposte da ex amministratori i quali dovrebbero render conto alla popolazione di questo Comune del loro operato, prima, durante e dopo l'invasione.

OSOPPO

Allo stesso modo di questi signori quelli che, prima, e dopo l'invasione si opposero con ogni loro possa e fecero andare a monte la iniziativa dei consiglieri provinciali dei mandamenti di Spilimbergo, di Tolmezzo e di Ampezzo per far passare allo Stato od almeno alla Provincia, la sistemazione e la manutenzione dell'intera strada Spilimbergo, Pinzano, Casiaco, Anduino, S. Francesco, Preone, Ampezzo, strada di grandissima utilità economica e militare.

CIVIDALE

Sono quei medesimi signori che nel 1916-17 s'opposero con ogni loro mezzo alla costruzione della nuova rampa Casiaco, Anduino che il Genio Militare avrebbe condotta a termine, quella stessa rampa che, non si sa per quali fini, ora così apertamente e così focosamente caldeggiavano. La S. V. Ill.ma comprenderà facilmente come, solo coi murdenti di favore e con le odierne disposizioni per le terre liberate, è possibile oggi condurre a termine i lavori sospesi dal Genio Militare, mentre, per la rampa Casiaco, Anduino, permangono e permarranno le disposizioni legislative per cui lo Stato concorre col 50 per cento e la Provincia col 25 per cento. Per gravi ragioni la rampa e la suddetta strada Spilimbergo, Casiaco, S. Francesco, Ampezzo, dovrebbe passare allo Stato o per lo meno alla Provincia.

OSOPPO

Non è vero poi, come si afferma sputoratamente da certi menatori, che le strade per le quali si agitano specialmente le popolazioni di Casiaco e di Vito d'Asio non abbiano alcuna utilità.

OSOPPO

Terminati i discorsi, venne approvato un energico ordine del giorno di protesta da spediti all'on. Giolitti, a nome di tutte le associazioni cristiane del Comune.

OSOPPO

Terminati i discorsi, venne approvato un energico ordine del giorno di protesta da spediti all'on. Giolitti, a nome di tutte le associazioni cristiane del Comune.

OSOPPO

Terminati i discorsi, venne approvato un energico ordine del giorno di protesta da spediti all'on. Giolitti, a nome di tutte le associazioni cristiane del Comune.

OSOPPO

Terminati i discorsi, venne approvato un energico ordine del giorno di protesta da spediti all'on. Giolitti, a nome di tutte le associazioni cristiane del Comune.

OSOPPO

Terminati i discorsi, venne approvato un energico ordine del giorno di protesta da spediti all'on. Giolitti, a nome di tutte le associazioni cristiane del Comune.

Popolose borgate come Fruinz, Pert, Celant di Vito, Cedolins e Bearzi che costituiscono circa metà della popolazione del Comune sono prive di ogni strada per accedere alle proprie case, per non dire che i migliori terreni coltivabili del Comune sono accessibili solo alle capre.

Quei messi poi che premono tanto ai fianchi della S. V. Ill.ma dovrebbero percorrere, specie nei dì piovosi, l'attuale viottolo così detto della «Forca» per constatare la necessità e l'utilità d'una nuova strada che dia sbocco a tutte le risorse della frazione di Casiaco, la quale strada Casiaco, Celant, Paludea e la strada delle «Croci» oltre l'interesse locale hanno un grandissimo interesse intercomunale poiché schiudono ai Comuni di Clauzetto, Castelnuovo, Travesio ed altri l'accesso alla stazione di Forgaria ed alle due grandi strade militari della Carnia. La alta e speciale importanza della strada Casiaco, Celant, Paludea, fu confermata l'anno scorso in una riunione a Travesio da tutti i Sindaci dei Comuni interessati i quali, in un ordine del giorno, approvato ad unanimità ne riconoscevano l'utilità e sulla stessa richiedevano l'interessamento delle autorità governative e militari.

Quest'iniziativa trovò nelle popolazioni stesse dei Comuni di Castelnuovo, Travesio, Clauzetto, Forgaria e Vito d'Asio la più calorosa adesione e raccolse innumerevoli firme in un ricorso alle autorità militari della zona vistato dalle rispettive autorità comunali.

Da questo anche la S. V. Ill.ma comprenderà agevolmente quanto sia ingiusta e sciocca la pretesa dell'ineffabile «Mestri» di Anduins che il Commissario non debba ascoltare i reclami dei frazionisti di Casiaco.

Ora poi passiamo a qualcosa di più serio, facendo il raffronto delle somme spese nelle diverse frazioni del Comune per ovviare alla disoccupazione, durante l'amministrazione del «caro» Commissario Angelo Sostero, dobbiamo rilevare che, mentre Vito d'Asio, Casiaco, Celant ed i Bearzi che rappresentano

circa la metà della popolazione del Comune e che pagano due terzi delle imposte fondiarie dell'intero Comune ebbero meno di 200.000 lire di lavoro, Pielungo invece con S. Francesco ed Anduins ne ebbero per circa un milione.

Devesi poi notare che in Pielungo ed Anduins fu attenuata l'isoccupazione dati gli enormi tagli boschivi resi possibili dalle già comodissime strade esistenti. I sottoscritti non dubitano che la S. V. Ill.ma saprà resistere con energia alle mene di pochi guidati da ributtante egoismo e che non diedero mai prove evidenti di conoscere e tutelare veramente l'interesse delle povere popolazioni di questo Comune.

Coi più sentiti ringraziamenti.
Vito d'Asio, 3 Agosto 1920
(Seguono le firme)

GORIZIA

Ai morti del Podgera

Presenti autorità militari e civili, numerosissime associazioni, domenica si inaugurò l'obelisco ai caduti del Podgera. Il gen. Ferrari ricordando la gesta eroiche dei fanti caduti per una patria più grande, e chiuse freneticamente applausi, formulando il fervido augurio di pace duratura fra i popoli, re, deuti da tanto e sublime sacrificio. Mons. Sedey, Arcivescovo di Gorizia, celebrò la S. Messa e poi impartì la benedizione sopra i tumuli sparsi pel monte sacro alla vittoria.

La sera, ricorrendo il 4.º anniversario della liberazione di Gorizia, la cittadina con una splendida cerimonia, volle ricordare la fausta data.

Al «Sociale» tenne un discorso il Prof. Venezia che fu interrotto spesso da fragorosi applausi. Alla sera, grande illuminazione con fuochi artificiali, bengala e lancio di razzi; festa popolare alla quale parteciparono tutti i cittadini.

UDINE

Sciopero di tutto il personale del Comune La città al buio

Dalla mezzanotte di oggi tutti gli impiegati del Comune sono in sciopero in seguito a deliberazione presa ieri sera a grande maggioranza.

Lo sciopero è determinato dalle tergiversazioni della Giunta Provinciale Amministrativa nei riguardi degli ultimi aumenti di stipendio deliberati dal Consiglio Comunale.

Oggi alle 9 avrà luogo una nuova adunanza degli interessati. Come prima conseguenza si ebbe stante la mancanza di illuminazione nella città.

Le grandiose feste di Settembre Pellegriaggi friulani al Santuario delle Grazie

Col 29 agosto corr. incominceranno i festeggiamenti religiosi per il cinquantenario della incoronazione della B. V. delle Grazie. In tale circostanza le parrocchie, come in altre ricorrenze simili, verranno in pio pellegrinaggio al nostro celebre Santuario.

Urge però che i parroci e rettori di Chiesa, che desiderassero intervenire colla loro popolazione, e nel Santuario celebrare solennemente, mandino partecipazione al Rev. Mons. Dell'Oste, affinché ogni parroco trovi libera l'ora per sé, e possa con solennità liturgica cantare la Messa per il suo popolo. Naturalmente le parrocchie che vogliono cantare la Messa nel Santuario, bisognerà che si provvedano di cantoria propria, mentre all'organista penserà il Santuario stesso.

Tutti i giorni delle feste al Santuario verrà celebrata, al mattino, una Messa da un Eec. Vescovo con Commissioni Generali. Così, ad esempio, il giorno 2 agosto vi sarà la Comunione generale dei bambini della città, il giorno 6 delle Madri cristiane ecc. Il giorno 5 — prima domenica di settembre — Mons. Arcivescovo Pontificerà coincidendo la funzione cittadina votiva annuale al tempio delle Grazie.

Precederà la solenne processione interparrocchiale dal Duomo al Santuario.

L'8 settembre, ultimo giorno dei festeggiamenti pontificerà S. Emin. il Card. La Fontaine, Patriarca di Venezia.

Nei giorni 3, 5, 6, 7 e 8 settembre in Duomo vi saranno i già annunciati oratori di Tomadini e di Perosi.

Queste grandiose esecuzioni costituiranno per la nostra città un avvenimento mai più registrato negli annali della vita artistica cittadina. Ma su ciò ne parleremo ampiamente.

Durante le feste poi ci sarà una grande Pesca di Beneficenza pro Tempio monumentale ai caduti da erigersi in Udine. A tale scopo il Comitato, pre-

sieduto dall'avv. Prof. Biavasci, ha diramato la seguente circolare:

« Il Comitato « Pro tempio monumentale ai Caduti » si dirige con grandi speranze ai signori Commercianti ed Industriali che onorano la nostra città.

Un oggetto qualunque del loro commercio o della loro industria deve figurare tra i molti doni che arricchiranno la Pesca grandiosa di beneficenza indetta per il prossimo Settembre 5-8. E' il maggio del lavoro intelligente ai nostri Caduti, ed è la prova migliore di gratitudine che i superstiti tributano ai nostri Eroi.

Nessuno potrà negare il piccolo sacrificio che può costare un dono, per quanto prezioso, quando si tratta di onorare chi tutti se stesso ha donato alla nostra salvezza, al nostro onore.

Fra giorni, apposti incaricati passeranno a prendere nota e magari subito ritirare il regalo che ognuno avrà destinato di offrire, onde subito poter pubblicare sui giornali il dono ed il nome dell'oblatore.

E' la più bella e simpatica «reclam» che si possa fare ai signori Commercianti ed Industriali della nostra Italia gentile e generosa ».

I funerali delle vittime del disastro a Reana e a Udine

A REANA.
Ieri mattina alle 9,30 partì dalla stazione di Udine il treno speciale per Reana sul quale avevano preso posto tutte le autorità con bandiere e corone.

Notiamo varie rappresentanze di associazioni studentesche e professionali. Il lungo corteo si forma sulla piazzetta della stazione e prosegue verso il Santuario di Reana dove le salme sono poste su apposito catafalco, adorne di fiori attorno alle quali ardono i ceri.

La Chiesa è gremita di popolo accorso a portare l'ultimo saluto alle salme del tragico disastro.

Dopo la uffiziatura funebre il parroco di Reana Don Covassi con un discorso commovente ricorda il triste passaggio delle anime in questa valle di lagrime e chiude benedice le salme ed implorando da Dio pace e misericordia.

Dopo l'assoluzione delle salme il corteo si ricompone e muove alla volta della stazione. Colà parlarono il Commissario Prefettizio avv. Comelli, il comm. Fabris capo compartimento, il signor Locentini capostazione di Tarvisio, il segretario della Camera del Lavoro di Udine sig. Brovelli.

Le salme procedettero quindi verso il piccolo camposanto dove furono tumulate.

Il Feretro del signor Peccoli fin dalla sera precedente dopo l'assoluzione venne trasportato a Gemona per essere tumulato nella tomba di famiglia.

A UDINE.

Alle sedici dall'Ospedale Civile di Udine, dove staziona una folla enorme, muove il corteo che accompagna le salme del fuochista Michelini e del macchinista Marinelli, all'estrema dimora. Precedono una squadra di pompieri in alta uniforme, una squadra di vigili

municipali, e la rappresentanza dei tramvieri.

Seguono ben quarantasei corone di fiori freschi offerte dalle associazioni, dai parenti dagli amici delle due vittime.

Dietro alla lunga fila di corone portate a mano viene la banda dei ferrovieri, il clero indi il carro di prima classe con la salma del macchinista Manelli.

Al lati del feretro prestano servizio alcuni giovani esploratori, a fianco pure della bara due grandi bandiere rosse abbrunate.

Segue il carro col la salma del fuochista Michelini. La bara è coperta da una grande corona di fiori bianchi offerta dai famigliari.

Seguono rappresentanze di sodalizi con bandiere, una lunga fila di popolani. Sul piazzale della stazione prima che la bara del macchinista venisse posta nel carro ferroviario per essere trasportata nella natale Ancona i rappresentanti del Sindacato tessero l'elogio funebre.

Compiuta la cerimonia il corteo si ricompose per accompagnare le spoglie del mutilato fuochista fino al camposanto della nostra città, dove furono tumulate.

Echi del disastro

Dopo le tante opinioni raccolte circa le cause del disastro ci teniamo obbligati a riferire anche la seguente dichiarazione.

« Il signor Lugano Domenico conduttore capo del treno 503 che deragliò a Reana tiene a dichiarare che il treno procedeva ad una velocità inferiore a quella stabilita dal libro regolamentare ».

Un'interrogazione dell'on. Fantoni

L'on. Fantoni ha chiesto risposta scritta alla seguente interrogazione sul disastro ferroviario di Reana:

« Chiedo di interrogare l'on. Ministro dei LL. PP. per conoscere le cause che hanno determinato il disastro ferroviario sulla Udine-Pontebba il 7 agosto corr. e le ragioni del ritardo frapposto nell'invio del treno di soccorso dalla stazione di Udine ».

La famiglia del Sindaco colpita da gravissimo lutto

Si è spento a Padova il distinto giovane Paolo Peccile, figlio del nostro Sindaco. Già dall'annuncio, comunicati ieri, del rinvio della seduta del Consiglio Comunale, avevamo compreso di che si trattava. Purtroppo il figlio s'era aggravato ed il suo genitore doveva rimanere al suo capezzale.

Oggi ci giunge la notizia che getta nel più profondo lutto una distintissima famiglia e addolora profondamente la cittadinanza tutta.

Paolo Peccile aveva combattuto, sempre in prima linea, l'ultima grande guerra; ora studiava ingegneria nell'Ateneo patavino. Dinanzi a lui si schiudeva un avvenire che sarebbe stato di onore alla piccola nostra Patria e di sommo conforto e lustro alla sua distinta famiglia. Morì tremò tanta promessa.

In quest'ora di dolore inviamo al primo cittadino di Udine ed alla sua distinta famiglia le nostre condoglianze.

La Giunta Municipale, riunita d'urgenza, invio al comm. Peccile il seguente telegramma a nome della cittadinanza: « Comm. Peccile — Hotel Fanti PADOVA.

Giunta Municipale oggi rimitta apprese con grande costernazione irrimediabile erudite sventura caduta su esemplare famiglia amato suo Presidente. Partecipando al dolore straziante, ed interpretando sentimenti intera Città invia profonde condoglianze. Borghese, Cristofori, Murero, Venier Assessori ».

La salma del sig. Paolo Peccile giungerà a Udine domani mercoledì nel pomeriggio.

I funerali seguiranno giovedì mattina in ora da destinarsi.

La Giunta Municipale, riunitasi in via d'urgenza, ha così deliberato: Invio alla Famiglia di un telegramma di condoglianza; Intervento in corpo della Giunta Municipale ai funerali; Inviato ai Consiglieri del Comune d'intervenire ai funerali; Eguale invito agli impiegati ed ai salariati, con avvertenza che durante i funerali gli Uffici restano chiusi; Invio della bandiera del Comune ai funerali e di due uscieri, di una squadra di vigili e di agenti del dazio; Saluto di un rappresentante della Giunta alla salma.

Contro il divorzio

Il progetto del divorzio dal 1895 al 1920 è stato presentato e battuto ben venticinque volte! L'opposizione e la ferma volontà del popolo italiano devono preparargli il ventiseiesimo funerale. Continuiamo ad elencare le prove della volontà del nostro popolo accennando ai telegrammi inviati in segno di protesta al Presidente del Consiglio dei Ministri: Circolo Giovanile Cattolico di Madonna di Buia — Lega Aff. e Mezz. di Gervasutta (Udine) — Gruppo Cordiesi di Sezioni Reduci — Lega A. f. e Mezzadri, Cassa Popol. Cattolica, Gruppo dell'Unione Popolare, Sezione del P. P. I. di Valvasone — Famiglia

leghisti bianchi del Comune di Pavia di Udine — A Cordenons venne tenuto un imponente comizio di protesta, ecc.

Avvertimento a tutte le Leghe

L'«Unione del Lavoro» comunica: Molte Leghe hanno fatto la nomina del loro rappresentante nella Commissione arbitrale com. per l'esecuzione delle clausole dei patti coloniali.

Ma ce ne sono di quelle, che non lo hanno fatto ancora. Sono quindi pregate di venire giovedì p. v. al Congresso con la nomina fatta.

Nessuna Lega deve mancare al congresso e nessuna deve venire senza il nome della persona designata a formar parte della Commissione arbitrale.

La ragione per cui in Luglio mancò lo zucchero

All'on. Fantoni che, in seguito alla lamentata mancanza di zucchero in Provincia nel mese decorso, si era interessato della questione, il Commissario per gli Approvvigionamenti ha risposto con la seguente:

ROMA, 7 agosto 1920.

Caro Fantoni, Il ritardo delle spedizioni di zucchero alla Provincia di Udine nel mese di luglio è dipeso dal fatto che lo zucchero di Pontelongo ha già esaurito tutte le scorte di cristallino della scorsa campagna saccarifera. E' stato, però, disposto che l'assegnazione della suddetta Provincia sia evasa con zucchero raffinato in pacchetti ed in quadretti di cui risultano disponibili notevoli quantitativi presso la fabbrica di Pontelongo.

Cordiali saluti aff.mo SOLERI.

Distribuzione di Riso. — Col tagliando N. 6 della Tessera da oggi si può acquistare nei soli Spacci grammi 500 di riso al prezzo di L. 1,35 al Kg.

Conflitti Edili in Svizzera. — Il Segretario del Popolo di Udine si comunica la seguente informazione ricevuta dall'Opera Bonomelli: « Per opportuna notizia, il R. Commissariato dell'Emigrazione ci comunica, che in seguito all'interruzione delle trattative tra imprenditori e organizzazioni operaie per un aumento di salario, pare imminente la ripresa dello sciopero dei muratori in alcune piazze della Confederazione. La Piazza di Berna è già toccata. Vi preghiamo pertanto di dare la maggiore pubblicità alla notizia sussesta ».

Legg Aff. e Mezz. di Gervasutta. — L'Assemblea della Lega tra Affittuari e Mezzadri di Gervasutta (Udine) si riunì domenica 8 u. s. per trattare alcuni oggetti inerenti la Lega stessa e per decidere punti dubbi sul nuovo concordato colonico stipulato dai rappresentanti la Federazione bianca, con quelli dell'Agraria.

Alla fine il presidente ebbe un spondo vivace ed aspro contro gli «arruffapopoli rossi» e la massoneria, uniti per reclamare il vergognoso abbattimento della Nazione a mezzo del divorzio.

Assemblea negozianti ed esercenti. — Oggi mercoledì alle ore 16 (4 pom.) nella sala delle Adunanze pubbliche, pianterreno del Palazzo del Tribunale, avrà luogo l'assemblea dei Soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti, che tratterà principalmente circa le «deliberazioni sull'applicazione della Legge sui sopraprofiti di guerra».

Beneficenza. — Offerte alla Congregazione di Carità per onoranze funebri in morte di De Biasio Napoleone: Ing. Zanetti e Geometa Bertuzzi L. 25.

di Maria Bonassi ved. Calligaris: Pravisani e Pamplunghi L. 5 — Impresa D'Aroneo L. 10.

di Adelia De Checco: Tirmidelli Elisabetta ved. Ermacora L. 15.

del Colonnello De Campo: Impresa D'Aroneo L. 10.

del prof. A. Milanopulo: Impresa D'Aroneo L. 10.

di Carletto Carnelli di Riccardi: Lorenzetti ed Edvige Laurenti L. 10.

Minini Vittorio in morte della figlia Vittorina L. 25.

Beneficenza. — Le orfanelle dell'Istituto della Provvidenza manifestano la loro riconoscenza a mons. Arcivescovo che in occasione della sua Visita Pastorale compiuta il 7 agosto u. p. si compiacque di offrire al loro Istituto la copiosa offerta di L. 200.

La sig. Luigia Bertoli offre lire 10 all'Asilo di Reana diretto dalle consorelle Rosarie in occasione dell'onomastico della signora Superiora Maria Chiara-Jadiga.

Per onorare la memoria di Paolo Peccile gli Impiegati dell'Associazione Agraria Friulana e della Cooperativa di Perfosati offrono L. 300 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina di Frattis.

LAMPADE e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettrici — Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Pozzani - Udine

N. 2000 - P. Vitt. Eman. Riva del Castello - Telefono N. 121

La pace tra Lettonia e Russia

RIGA, 10. — La conferenza della pace tra la Lettonia e la Russia terminò i suoi lavori il 7 corrente. Il trattato di pace sarà firmato qui oggi.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

PAOLO-CARLO PECCILE

animo buono e gentile, modesto e generoso, dopo tre anni di guerra combattuti in prima linea, meritandosi la medaglia al valore e due croci di guerra, nei giorni in cui dopo intensa preparazione stava per laurearsi in ingegneria, colpito da terribile malattia, ebbe troncata nel fiore la sua giovane e promettente esistenza.

I genitori DOMENICO PECCILE e CAMILLA KECHLER, la sorella ANGIOLA ed i parenti tutti, con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

La presente è in luogo di partecipazione personale.

La salma sarà trasportata da Padova a Udine ed i funerali seguiranno giovedì 12 corrente alle ore 9 partendo dalla Chiesa di S. Giacomo.

Udine, 9 agosto 1920.

Col prossimo Agosto verrà aperto TREVISO il nuovo

Collegio-Convitto Vescoffo PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito dell'Informa e per l'organismo con cui si presta a funzionare, offre le migliori opportunità per quei Genitori che vogliono curare al loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO

Suor Gioconda

al secolo Margherita Giannella dell'Istituto di Santa Croce di Monzongen, già da 30 anni zelante e amatissima Direttrice delle nostre scuole elementari, gettando nella costernazione l'intero paese, che la raccomandò alle prei di tutti i buoni.

I funerali ebbero luogo la domenica successiva Sappada, agosto 1920.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ECONOMICI VENDESI macchinario molino palmenti - ottimo stato - Movimento moderni completi - Rivolgessi Domenico Topazzini - Via Palladio N. 27, Udine.

Lavorazione del Latte

Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte tala per formaggio, caglio, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.)

Per forniture complete e particolari per latterie e privati rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

« Sezione Macchine Agrarie »

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

F. U. S. A. F. DORTA & C.

Fabbrica Udinese Saponi ed Affini UDINE - (fuori Porta Grazzano)

Saponi puri di qualsiasi tipo, comuni e per industria

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

La «FRATTA» è di azione pronta e sicura.

La «FRATTA» agisce senza irritare.

La «FRATTA» non è sgradevole al palato.

La «FRATTA» non provoca dolori.

La «FRATTA» è proclamata da un grande plebiscito Medico, superiore a tutte le altre acque purgative note, non esclusa la Janos.

ITALIANI! Vincombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», essa E' ITALIANA

e costituisce il purgante ideale